

Controlli a tappeto, arresti e protocolli di azione coi gestori dei locali. Il prefetto Alessandra Camporota fa il punto sulle azioni messe in campo per arginare la piaga dello spaccio e del consumo: «Che cresce senza sosta»

Droga, l'incubo overdose

«Rimini non si arrende»

VIRGINIA DALBONO

Nella città della movida per eccellenza, dove tra pochi mesi (Pasqua, al più tardi giugno) riaprirà i battenti il tempio della disco music, il Cocoricò, l'impennata di stragi del sabato sera e di overdose fa pensare che proprio sulla pista del celebre Jocka, in via 2015, perse la vita il fidejussore Lamberto Lucarelli. Morso di pasticche e di sballo, come Linka Lucchesi, stramazzone sul suolo sabato scorso in un locale toscano. «Il territorio di Rimini d'altronde ha peculiarità proprie e consolidate», il prefetto Alessandra Camporota - da poco più di un anno in città dopo le esperienze in trincea al Sud, in Puglia e Calabria - usa un eufemismo, e lo sa. «Ci troviamo al secondo posto dopo Milano per il numero di crimini, ma ce li dimentica che il dato viene calcolato sul numero di abitanti e qui da noi, considerando anche il piccolo estivo, tocchiamo 124 milioni di presenze annue». Partì e reputazione a parte, il nodo però resta sempre il solito: la droga. Com'è la situazione in questo momento in città? Come vivete la normalizzazione dello spaccio nel resto d'Italia e l'impennata di vittime, soprattutto tra i minori, legate al fenomeno?

Con grande preoccupazione. Il fenomeno a Rimini è molto attivo, come è stato soprattutto

nel periodo estivo. Che però si dilata, in termini di eventi, nel corso dell'intero anno. Lo spaccio della cocaina è in mano soprattutto agli abruzzesi: giovanissime leve vengono arruolate continuamente dai capi del narcotraffico per lo "spaccio al minuto", e se ne fanno per 3-4 mesi negli hotel. Poi spariscono, fanno spazio ad altre leve. Quasi impossibile fermare il flusso. L'altra emergenza è oltre all'eroina e all'hashish, è lo spaccio di "amnesia", si tratta di cannabis inglobata con metadone, o eroina. Pesantissima e pericolosissima, spacciata in panetti che riconosciamo dalla scritta verde fluorescente. Il mercato è alla portata di tutti: tanno la cocaina, che resta sui 100 euro al grammo, è facile approvvigionarsi di dosi di eroina e cannabis a 15, 20 euro lo stesso per le pasticche. E tra di chi compra è scesa drammaticamente.

Come intervenite?

Presidiando il territorio proprio dove sappiamo essere più fragili: nei parchi, attorno alle scuole, nei luoghi di raduno dei ragazzi, alle fermate degli autobus. In un anno le forze dell'ordine hanno arrestato circa 300 spacciatori. Non basta, le segnalazioni di minori aumentano notevolmente, oltre che convocarli in Prefettura nei percorsi del Nucleo operativo tossicodipendenza, facciamo rete con l'Azienda sanitaria, con gli amministratori locali, con i dirigenti scolastici e con le associazioni per condurre iniziative di recupero e di didattica educativa alla prevenzione. Tutto questo nonostante - e lo dico da madre, anche se di figlie più grandi - manchi drammaticamente il dialogo con le famiglie. E le discoteche? Come controllarle davvero, visto che mentre Linka

moriva in pista, sabato scorso, per le pasticche che riceveva da un pusher, la Polizia ne arrestava altri due fuori dal locale?

Con regole e protocolli il più possibile condivisi. Qui a Rimini per esempio stiamo tentando di realizzare un albo dei referenti per la sicurezza dei locali da ballo in Prefettura, significa metterci attorno a un tavolo e decidere insieme - forze dell'ordine, vigili del fuoco, sindacato locali da ballo. Vigili del fuoco - per garantire ai ragazzi idonei livelli di sicurezza della struttura, del rispetto del rapporto capienza/presenza dei locali, ecc... Questo deve stare a cuore a tutti gli attori coinvolti, per evitare tragedie come che tutti, poi, rispettino gli impegni assunti. Ha paura del prossimo weekend? Che quello che è accaduto in Toscana possa ripetersi a Rimini? No, perché non abbassiamo la guardia. Ci stiamo preparando, anche in presenza di risorse scarse, d'essere all'altezza dell'impegno che in questo punto il ministro Lamorgese ha riaffermato sul tema, richiamando, tra l'altro, l'attenzione di noi prefetti ad una costante azione di contrasto al fenomeno dello spaccio. La preoccupazione è alta, l'emergenza reale, ma il livello di collaborazione tra istituzioni, forze di polizia e comando dell'associazione in questo territorio consente di affrontare con consapevolezza e senza sottovalutazioni le sfide investigative.



CRIMINI

Il viaggio nell'Italia dello sballo

Da Genova a Torino, da Palermo a Napoli, il viaggio di Avvenire dentro alle città ferite dalla piaga della droga continua. I numeri, d'altronde, parlano di un'emergenza dimenticata: nel 2019 sono stati già 54 i morti di overdose, con un'impennata del 9% rispetto agli anni passati. E mentre lo spaccio aumenta (con l'aiuto di social), e i feti dei consumatori crolla vertiginosamente fino a toccare i 14 anni, ecco riaprirsi anche le stragi del sabato sera: oltre 800 le giovani vittime da inizio anno.

Il "marketing" delle escort a Napoli e Torino

Dopo gli adesivi promozionali degli spacciatori appesi nelle strade di Napoli, nel centro del capoluogo campano e di Torino tocca a una nuova campagna pubblicitaria choc. A favore, cioè, della prostituzione.

Con tanto di gazebo, manifesti e pure profittatori da distribuire ai potenziali clienti. Ad organizzare l'evento, Escort Advisor. Il primo sito di recensioni di "escort" in Italia legale e da molti definito come il Trip

Advisor del sesso. Che sostiene di aver organizzato tutto non per soldi, ma per scombattere l'ipotesi che circonda il tema. Come quella del termine escort, che maschera la prostituzione vera e propria. (A.A.v.)

STUDI CATTOLICI
Rivista di studi e di spiritualità diretta da Cesare Castellani

N. 704 - Ottobre 2019

L'attuale incapacità di amare
di Franco Forte

Cattolici in politica nel terzo millennio
di Nicola Galati

I guai della giustizia italiana
di Gianni Quagliariello

Europa come nel Cinquecento?
di Federico Fata

La Divina Commedia atlante di conoscenze
di Silvio Stacciò

Annalisa Cima per sempre
di Cesare Castellani

«Non siamo nel caos»
di Ugo Finzi

Le cattedrali parlano?
di Pier Giorgio Liorni

Copia saggia a richiesta
www.edizionestudi.it
e-mail: info@edizionestudi.it

Via Santa Croce, 207
Tel. 02 7814 42 02

2022 - Milano
02 7814 42 02

DA OGGI A DOMENICA QUATTRO GIORNI DI EVENTI A ROMA

La bellezza della famiglia al centro per rigenerare anche la periferia

«La famiglia al centro... dal centro alla periferia» è il tema della Settimana diocesana del 2019, in programma a Roma, da oggi fino a domenica 27. L'inizio è promosso dal Forum delle associazioni familiari del Lazio e dal Centro diocesano per la pastorale familiare. Quattro giorni di eventi, tavole rotonde, workshop, laboratori, spettacoli, momenti di formazione spirituale, con il coinvolgimento di 43 associazioni e con il patrocinio della Regione Lazio e di Roma Capitale. «La Settimana si inserisce perfettamente nel piano pastorale diocesano di quest'anno - spiega il vescovo ausiliare Gianni Ruzza, delegato diocesano del Centro per la pastorale familiare - che intende porre l'attenzione del cuore al grido della città, accogliendo le difficoltà e le fatiche delle famiglie, offrendo inoltre stimoli e strumenti d'azione». Il tema scelto, osserva il direttore del Centro per la pastorale familiare don

Dario Criscuolo, indica «la centralità della famiglia all'interno della Chiesa e della società, perché vogliamo accogliere l'invito del cardinale vicario ad ascoltare il grido della città e in modo specifico delle famiglie, che vivono tante situazioni contraddittorie e complesse, che si riescono a superare grazie alla fede. Significativo, in questo senso, aver deciso di «dedicare una particolare attenzione alle periferie, spesso note per il forte disagio sociale» - spiega Alessandra Balsama, presidente del Forum delle associazioni familiari del Lazio -, «diffondendo un messaggio di speranza e di bellezza della famiglia che va messo al centro, sostenuto, orientato e tutelato in ogni contesto sociale». La Settimana della famiglia celebra anche il 25° di fondazione del centro familiare diocesano "Al Quadrato", oggi alle 17.30 nell'Aula della Conciliazione del Palazzo Apostolico Lanenense si tiene un incontro dedicato alla strut-

tura di via Tuscolana, a quale interverrà anche il cardinale vicario Angelo De Donno. Venerdì mattina una tavola rotonda su "Famiglia da laboratorio a patrimonio" nella sala del Santuario Santa Maria in Aquile del Senato della Repubblica, mentre alle 16, nella parrocchia di San Marco Evangelista in Agro Laurentino un incontro su "Bene comune: per un'economia a misura di famiglia". Sabato alle 10,30 appuntamento al Centro culturale Elsa Morante, per un dialogo tra il quartiere, le istituzioni e le associazioni, e poi workshop progettuali nella parrocchia di San Giuseppe da Copertino. Domenica la conclusione, con la Messa celebrata dal vescovo Ruzza alle 10 a San Marco, dove, seguirà l'approfondimento spirituale di don Mauro Vianelli, direttore dell'Ufficio nazionale per la pastorale della famiglia della Cei. Il programma completo: www.settimanadellafamiglia.it

UN LIBRO SULLA TRAGEDIA DEL PONTE MORANDI

PAOLO FERRARO

Dalle 43 vite spezzate tanti semi di speranza

Un libro sulla tragedia del ponte Morandi, che si è materializzato nei nostri parenti, siamo a nostro che il racconto è stato anche focus di gioia. In questi mesi, ho ricevuto tantissimi messaggi, anche di sconosciuti, che ammiravano le pagine del libro, sono riusciti a conoscere i nostri cari perduti. Tanta gente si ha manifestato affetto sincero e si è stato di grande conforto. Così come il forte legame

che si è materializzato nei nostri parenti, siamo a nostro che il racconto è stato anche focus di gioia. In questi mesi, ho ricevuto tantissimi messaggi, anche di sconosciuti, che ammiravano le pagine del libro, sono riusciti a conoscere i nostri cari perduti. Tanta gente si ha manifestato affetto sincero e si è stato di grande conforto. Così come il forte legame

che si è materializzato nei nostri parenti, siamo a nostro che il racconto è stato anche focus di gioia. In questi mesi, ho ricevuto tantissimi messaggi, anche di sconosciuti, che ammiravano le pagine del libro, sono riusciti a conoscere i nostri cari perduti. Tanta gente si ha manifestato affetto sincero e si è stato di grande conforto. Così come il forte legame

TRAPANI

Scomparsa a febbraio, arrestato il convivente

A otto mesi dalla scomparsa di Angi Stefan, 48 anni, è stato arrestato il convivente della donna, Vincenzo Caradonna, un pastore di 47 anni, a cusuto di omicidio volontario e occultamento di cadavere. A inchiodare presunto assassino sono stati i rilievi condotti dai carabinieri del Ris alimo dell'appartamento dove abita la coppia, a Salemi, nel Trapanese Imerino ha evidenziato tracce di sangue nel soggiorno di casa che sarebbero state provocate da almeno i colpi inferti con violenza alla vittima.

COSINZA

Paga per corso fasullo, giovane si toglie la vita

C'è anche la triste storia di un giovane disoccupato suicida di Castrovillari, Cosentino, nell'inchiesta che ha portato ai sei arresti per una lunga serie finiti corsi per Operatori socio sanitari. Dopo aver pagato 2.500 euro, il giovane si era accorto che non si trattava di un corso utile a trovare un lavoro.

NECROLOGIE

L'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, il vescovo emerito Eugenio Ravignani, il Consiglio Episcopale, il Capitolo Cattedrale di San Giusto e il Presbitero discendente di Tusciano accompagnano con il preghiera il defunto con:

monsignor **MARIO COSULICH**
DI ANNI 89
PROVINCIALE APOSTOLICO SOBRANO, E PREPOSITO DEL CAPOLO CATEDRALE

Elevato al Signore Buon Pastore la luce e il ringraziamento per il suo lungo ministero sacerdotale e per il bene da lui compiuto in particolare nel servizio della Caritas, del Foro e presso la parrocchia di San Giacomo. Le esequie presiedute dal monsignor Arcivescovo nella cattedrale di San Giusto saranno celebrate sabato 26, p.m. alle ore 10.15. TEL. 0181, 24 ottobre 2019

L'arcivescovo Mario Salvatore Pappalardo e tutti i sacerdoti del Diocesi di Bisceglie, con cuore commosso e riconoscente, accompagneranno al riposo eterno:

il signor **FRANCO GAIANI**
PRESIDENTE DELLA PIONIERIA GIANNI

Condividono il dolore e la speranza con l'amatissima nonna e la sorellina Anna nella vita e nella genesi, e con tutta il personale del "Mare e Terra" di Duomo di Monza, che tennero vivo il memoria della sua preziosa presenza e anima.

I funerali saranno celebrati in Duomo domenica 25 ottobre alle ore 10.30. MONZA, 24 ottobre 2019

Il Vicario della Zona di Viterbo Mons. Giuseppe Vegetti, i Sacerdoti e i Diaconi del Decanato di Bracciano, accompagnano nella preghiera:

don **SANTINO LAUDI**
RESIDENTE LAIVINO MONIBELLO PRESSO IL CENTRO MONTI BASSANI

chiamato a condividere la gioia del Signore Risorto. I funerali saranno alle 10.30 a Bracciano presso Chiesa S. Alessandro. Sacerdoti portatori ministero S. Romano giovedì 24 ottobre alle ore 17.00 presso Chiesa S. Anna. LAIVINO MONIBELLO, 24 ottobre 2019

Monsignor Innocenzo Binda, tutti i sacerdoti e i fedeli, tutti della comunità parrocchiale San Carlo in Abbiategrasso, attenda al Signore nella preghiera il sacerdote

monsignor **DOMENICO SGUAIMATTI**

ricominciato per il bene ricevuto nel servizio alla società e ai nipoti. I funerali saranno celebrati domenica 25 ottobre alle ore 17.00 presso la Basilica di Santa Maria Nuova in Abbiategrasso. Si invitano i sacerdoti che intendono concludere a portare canti e stola viva.

ABBIADEGRASSO, 24 ottobre 2019

monsignor **DOMENICO SGUAIMATTI**

Lo affidato al Signore centi che sta già presentando quella bellezza che non vede attraverso l'anno ha capito che la loro intenzione non è quella di Dio. Rendendo capivole di ogni esperienza viva di fede. ABBIADEGRASSO, 24 ottobre 2019

Il “marketing” delle escort a Napoli e Torino

Dopo gli adesivi promozionali degli spacciatori apparsi nelle strade di Napoli, nel centro del capoluogo campano e di Torino tocca a una nuova campagna pubblicitaria choc. A favore, cioè, della prostituzione.

Con tanto di gazebo, manifesti e pure profilattici da distribuire ai potenziali clienti. Ad organizzare l'evento, Escort Advisor, il primo sito di recensioni di “escort” in Italia legale e da molti definito come il Trip

Advisor del sesso. Che sostiene di aver organizzato tutto non per soldi, ma per «combattere l'ipocrisia che circonda il tema». Come quella del termine escort, che maschera la prostituzione vera e propria. (A.Av.)